

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

7 Settembre 2026 / Riunione in modalità online — Microsoft Teams

Dati della Riunione

Data	7 settembre 2026
Ora inizio	18:13
Modalità	Online — Microsoft Teams
Presidente di seduta	Luca Mancinelli — Vicepresidente COMITES Irlanda (in assenza della Presidente dimissionaria)
Segretaria verbalizzante	Marzia Doro
Osservatore istituzionale	Dott. Marco Barberis — Capo della Cancelleria Consolare, Ambasciata d'Italia a Dublino

Presenti

Sono presenti i seguenti consiglieri:

- Luca Mancinelli — Vicepresidente (presiede la seduta)
- Pierluigi Coscia — Consigliere
- Gianmaria Marcatelli — Tesoriere
- Marzia Doro — Segretaria
- Anna Floriani — Consigliera
- Angelo Bottone — Consigliere
- Daniel Gazzea — Consigliere

Assenze

Risultano assenti i seguenti consiglieri:

- Emiliana Capurro — Presidente dimissionaria (assenza motivata da dimissioni rassegnate il 3 settembre 2026)
- Francesco Dominoni — Consigliere (ha comunicato la propria assenza senza specificare l'emergenza indicando il Consigliere Gessi come proprio rappresentante)
- Davide Gessi — Consigliere (assente, ha comunicato la propria indisponibilità poiché in viaggio)

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

- Vincenzo Catalano — Consigliere subentrante (assente, decreto di nomina emesso in data odierna)
- Chiara Castelbolognesi — Consigliera (ha comunicato la propria indisponibilità)
- Luigi Dario Vitiello — Consigliere (assente, non ha comunicato le ragioni per l'assenza)

Si precisa che il mandato consiliare si esercita personalmente ai sensi della L. 286/2003 e del Regolamento interno del COMITES Irlanda.

Il Consigliere Gessi, risultando anch'egli assente, non ha preso parte alla seduta in alcuna veste. Le assenze dei Consiglieri sono registrate agli atti ai fini del conteggio previsto dall'Art. 22, comma a, punto 8 del Regolamento interno.

Nota Preliminare — Presidenza della Seduta

Il Vicepresidente Luca Mancinelli, preso atto delle dimissioni della Presidente Emiliana Capurro rassegnate il 3 settembre 2026 e della sua assenza dalla seduta, ha chiesto al Dott. Barberis di indicare la procedura corretta per la presidenza della seduta. Il Dott. Barberis ha confermato che il Vicepresidente può presiedere la seduta e procedere all'elezione del nuovo Presidente.

Ordine del Giorno

- Punto 1 — Presa d'atto delle dimissioni della Presidente Capurro e nomina del Consigliere subentrante Vincenzo Catalano
- Punto 2 — Elezione del nuovo Presidente e del nuovo Vicepresidente
- Punto 3 — Risposta alla richiesta di chiarimenti del Consigliere Dominoni — interpello sull'accesso agli strumenti digitali
- Punto 4 — Risposta alla richiesta di chiarimenti del Tesoriere — Progetto Scuola
- Punto 5 — Pubblicazione non autorizzata di comunicazioni interne e attribuzione di dichiarazioni al Vicepresidente
- Punto 6 — Comunicazione istituzionale del COMITES
- Punto 7 — Approvazione progetti settembre-dicembre 2026

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Punto 1 — Presa d'atto delle dimissioni della Presidente e nomina del Consigliere subentrante

Il Vicepresidente dà atto che la Presidente Emiliana Capurro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 3 settembre 2026. Le dimissioni, nella forma firmata, sono state trasmesse dalla Cancelleria Consolare al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in data 4 settembre 2026.

Il Dott. Barberis dà atto dell'avvenuta emissione, in data odierna, del decreto di nomina del Consigliere subentrante Vincenzo Catalano, primo degli aventi diritto disponibile nella graduatoria dei non eletti. Il decreto è acquisito agli atti.

Il Consiglio prende atto di quanto sopra. Il Dott. Barberis precisa che con l'elezione del nuovo Presidente avvenuta al punto successivo l'Esecutivo del COMITES risulta ricomposto.

Punto 2 — Elezione del nuovo Presidente e del nuovo Vicepresidente

Il Vicepresidente informa il Consiglio della necessità di procedere all'elezione del nuovo Presidente. Il Dott. Barberis precisa che l'elezione richiede la maggioranza dei componenti in carica alla prima votazione; in caso di mancato raggiungimento, alla successiva riunione è sufficiente la maggioranza semplice.

Non vengono presentate candidature alternative. Il Vicepresidente Luca Mancinelli dichiara la propria disponibilità a ricoprire la carica di Presidente fino alla scadenza del mandato.

Votazione — Elezione Presidente:

Candidato	Luca Mancinelli
Favorevoli	7 (unanimità dei presenti)
Contrari	0
Astenuti	0
Esito	ELETTO

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Luca Mancinelli assume la carica di Presidente del COMITES Irlanda con effetto immediato e presiede il prosiegua della seduta.

Il Presidente propone Anna Floriani come nuova Vicepresidente. Nessuna candidatura alternativa viene presentata.

Votazione — Elezione Vicepresidente:

Candidata	Anna Floriani
Favorevoli	7 (unanimità dei presenti)
Contrari	0
Astenuti	0
Esito	ELETTA

Anna Floriani assume la carica di Vicepresidente del COMITES Irlanda con effetto immediato.

Punto 3 — Risposta alla richiesta di chiarimenti sull'accesso agli strumenti digitali

Il Vicepresidente Mancinelli informa il Consiglio che il Consigliere Dominoni ha formulato una richiesta di chiarimenti relativa alla rimozione dei propri accessi al sito web istituzionale del COMITES. Il Presidente precisa che:

- una risposta documentata a tale richiesta è già stata fornita nella seduta del 18 marzo 2026 e è approvata dal consiglio in data 20 aprile 2026;
- il Consiglio, considerata l'assenza del Consigliere richiedente, rinvia la trattazione nel merito alla prima seduta utile nella quale lo stesso sia presente;
- ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento interno, qualsiasi quesito sull'operato del COMITES va discusso in sede consiliare e non via email;
- la trattazione è rinviata alla prima seduta utile con il Consigliere Dominoni presente.

Il Presidente propone altresì che il Consiglio deliberi la regolarizzazione formale degli accessi a tutte le piattaforme istituzionali, materia che riguarda la totalità dei consiglieri e non è riferibile a singoli. La delibera relativa viene approvata al punto 7.

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Punto 4 — Risposta alla richiesta di chiarimenti — Progetto Scuola

Il Tesoriere Marcatelli risponde alla richiesta di chiarimenti del Consigliere Dominoni in merito ai pagamenti degli insegnanti del Progetto Scuola, illustrando i seguenti elementi:

- Il Progetto Scuola è finanziato con fondi MAECI. I pagamenti dipendono dall'erogazione dei finanziamenti ministeriali, che avvengono con tempistiche fisiologicamente variabili di anno in anno.
- Il finanziamento atteso per il ciclo in corso ammonta a € 14.916, di cui è già stato ricevuto un anticipo di € 2.665 in data 22 aprile 2026. Il saldo atteso è di € 12.168,78.
- Il Dott. Barberis conferma di aver verificato con Roma: non risultano problemi sul consuntivo presentato e il finanziamento è in corso di erogazione secondo le normali procedure burocratiche ministeriali.
- Le insegnanti hanno ricevuto anticipi per i mesi di gennaio e febbraio. L'importo residuo da corrispondere ammonta a € 2.900.
- Il Progetto Scuola ha costituito un fondo genitori gestito su Revolut Pocket come riserva per eventuali ritardi nei finanziamenti. I genitori sono stati informati delle finalità e della gestione del fondo. Tale fondo sarà utilizzato per coprire le spese UCD e, se necessario, anticipare i pagamenti alle insegnanti entro l'11 ottobre 2026, con rimborso al momento dell'erogazione dei fondi ministeriali.

La Consiglieria Anna Floriani conferma che la comunicazione ai genitori è documentata nei gruppi WhatsApp del Progetto Scuola.

Il Consiglio prende atto che il Progetto Scuola è operativo e che la gestione dei pagamenti avviene in conformità con le procedure di finanziamento MAECI. Il Tesoriere segnala che nella prossima seduta sarà necessario deliberare se inserire il Progetto Scuola nel preventivo per il prossimo anno, al fine di garantire la continuità dell'iniziativa oltre la scadenza del mandato.

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Punto 5 — Pubblicazione non autorizzata di comunicazioni interne e attribuzione di dichiarazioni al Presidente

Il Vicepresidente Mancinelli informa il Consiglio di aver trasmesso in data 3 settembre 2026 a tutti i consiglieri e alla Cancelleria Consolare, in formato PDF, la documentazione relativa a due pubblicazioni apparse sulla piattaforma Irlandiani:

- un articolo contenente la comunicazione di dimissioni della Presidente Capurro, trasmessa internamente al Consiglio il 3 settembre 2026 e non ancora formalmente processata al momento della pubblicazione; la comunicazione conteneva riferimenti alla sfera personale e alle condizioni di salute della Presidente;
- Un articolo di commenti di un parlamentare su tematiche riservate.

In questa seduta il Vicepresidente Mancinelli espone anche un altro articolo del 5 settembre 2026 nel quale vengono attribuite a lui stesso dichiarazioni offensive nei confronti di un soggetto terzo, accompagnate da uno screenshot con il volto del mittente non chiaramente definibile.

In merito al secondo articolo, il Vicepresidente Mancinelli dichiara per il verbale quanto segue:

- ha contattato l'avvocato Orazio Grosso su indicazione del Dott. Barberis, al fine di verificarne la disponibilità a ricoprire la carica di Consigliere subentrante;
- lo screenshot pubblicato mostra un mittente non presente in rubrica del destinatario al momento della conversazione del 4 settembre 2026; il Vicepresidente dichiara che al momento del contatto l'avvocato Grosso non disponeva del suo numero, circostanza confermata dal fatto che Grosso gli ha chiesto di presentarsi; l'articolo è stato pubblicato il 5 settembre 2026, il giorno successivo al contatto, senza che né l'avvocato Grosso né l'autore dell'articolo abbiano contattato il Presidente per acquisirne la posizione ufficiale, nonostante disponessero del suo numero.

Il Consigliere Coscia rileva che la piattaforma Irlandiani ha pubblicato nel corso del mandato numerosi articoli critici nei confronti del COMITES, e che tale attività è stata condotta da un consigliere in carica. Diversi consiglieri hanno ricevuto segnalazioni da parte di membri della comunità italiana in merito al contenuto di tali pubblicazioni.

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

La Segretaria Marzia Doro osserva che gli screenshot pubblicati presentano profili che potrebbero essere valutati nelle sedi competenti a livello individuale, e che tale valutazione esula dalle competenze del COMITES. Il Consiglio concorda che le questioni individuali siano trattate nelle sedi appropriate, mentre il COMITES tutela la propria immagine istituzionale attraverso una comunicazione ufficiale. La Segretaria Marzia Doro osserva che il Regolamento interno stabilisce regole di condotta ma non definisce in modo esplicito le conseguenze applicabili in caso di infrazioni, e che sarebbe opportuno acquisire indicazioni sugli strumenti disponibili nelle sedi competenti.

Il Consigliere Bottone osserva che il Consiglio dovrebbe concentrarsi sui progetti e sull'attività istituzionale piuttosto che dedicare eccessivo tempo alla risposta alle polemiche, e che una comunicazione istituzionale positiva è preferibile a un confronto diretto. Il Consiglio prende atto di tale osservazione.

Il Dott. Barberis conferma che il MAECI è già stato informato della situazione dalla Cancelleria Consolare. Dichiara la propria disponibilità a trasmettere al MAECI il comunicato istituzionale che il Consiglio approverà, affinché Roma disponga della posizione ufficiale del COMITES Irlanda.

Il Vicepresidente Mancinelli, concorda che gli attacchi personali non debbano essere competenza del Comites, ma precisa che vi siano delle critiche al COMITES stesso a cui va risposto.

Il Presidente Mancinelli ribadisce che il COMITES ha operato nell'esercizio delle proprie funzioni in autonomia e nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, senza assumere posizioni in rappresentanza di partiti politici.

Il Presidente sottolinea inoltre che il COMITES costituisce un organo collegiale unitario e non è articolato in maggioranza e minoranza nell'esercizio delle proprie funzioni. In tale prospettiva, evidenzia che la Consigliera Anna Floriani, eletta nella lista "Italiani in Irlanda", è stata proposta dal Presidente ed eletta Vicepresidente del COMITES.

In quest'ottica la descrizione di un Comites spaccato e litigioso non riflette la realtà'.

Il Consiglio delibera di acquisire agli atti la documentazione relativa alle pubblicazioni del 3 e del 5 settembre 2026, riservandosi ogni valutazione nelle sedi competenti in relazione alla normativa applicabile, ivi incluso l'Art. 29 del Regolamento interno, in relazione al quale il Consiglio ha acquisito la documentazione e si è riservato ogni ulteriore valutazione.

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Il Consiglio delibera altresì di autorizzare il Vicepresidente Mancinelli a predisporre una bozza di comunicazione istituzionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 14 settembre 2026.

Punto 6 — Comunicazione istituzionale del COMITES

Il Consiglio delibera che:

- il Vicepresidente Mancinelli predisporrà entro la seduta del 14 settembre 2026 una bozza di comunicazione istituzionale da pubblicare sui canali del COMITES, con contenuto positivo centrato sull'attività svolta e sui progetti futuri;
- il Vicepresidente Mancinelli predisporrà entro la seduta del 14 settembre 2026 una bozza di comunicazione istituzionale per la trasmissione al MAECI tramite la Cancelleria Consolare, come offerto dal Dott. Barberis;
- entrambe le comunicazioni saranno approvate dal Consiglio nella seduta del 14 settembre 2026 prima della pubblicazione o trasmissione;
- le comunicazioni istituzionali del COMITES sono effettuate secondo le competenze e le procedure previste dal Regolamento interno e dalle deliberazioni del Consiglio; le comunicazioni interne non destinate alla diffusione esterna e la cui diffusione non sia autorizzata o prevista dalla legge o dal regolamento devono essere utilizzate esclusivamente nell'esercizio del mandato, nel rispetto della normativa applicabile.

Punto 7 — Approvazione progetti settembre-dicembre 2026 e regolarizzazione accessi piattaforme

Il Consiglio approva i seguenti punti mediante votazione per acclamazione:

7.1 — Patrocinio Italian Book Club Dublino

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Il Consiglio concede il patrocinio del COMITES Irlanda all'Italian Book Club di Dublino, gruppo gratuito che promuove la lettura e la cultura italiana attraverso incontri mensili nel centro di Dublino con circa 40 iscritti. Il Presidente curerà la comunicazione con i promotori.

Esito	APPROVATO — unanimità dei presenti
--------------	------------------------------------

7.2 — Webinar "Orientarsi nella ricerca dell'alloggio in Irlanda"

Il Consiglio approva l'organizzazione di un webinar informativo dedicato alla ricerca dell'alloggio in Irlanda, rivolto in particolare a studenti e giovani in arrivo dall'Italia. Il webinar è a costo zero per il COMITES e si terrà sulla piattaforma Zoom istituzionale.

Esito	APPROVATO — unanimità dei presenti
--------------	------------------------------------

7.3 — Ciclo di webinar "Passe quatre — Steps to myself"

Il Consiglio approva il ciclo gratuito di quattro webinar online dedicato alle donne italiane residenti all'estero, sui temi della consapevolezza personale e del benessere nell'esperienza di vita fuori dall'Italia. Il ciclo è condotto da una professionista qualificata segnalata dalla Camera di Commercio Italo-Irlandese. Il progetto non comporta costi per il COMITES.

Esito	APPROVATO — unanimità dei presenti
--------------	------------------------------------

7.4 — Patrocinio Italia in Scena Galway

Il Consiglio concede il patrocinio del COMITES Irlanda all'iniziativa "Italia in Scena Galway", progetto culturale rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni che promuove la lingua e la cultura italiana attraverso canto, teatro, danza e tradizioni regionali italiane. Il progetto non comporta costi per il COMITES.

Esito	APPROVATO — unanimità dei presenti
--------------	------------------------------------

7.5 — Webinar con Threshold e Workplace Relations Commission

Il Consiglio approva due webinar informativi per la comunità italiana: il primo con Threshold dedicato ai diritti degli affittuari (11 settembre 2026); il secondo con la Workplace Relations Commission dedicato ai diritti dei lavoratori (22 settembre 2026). Entrambi a costo zero per il COMITES.

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003

Esito	APPROVATO — unanimità dei presenti
--------------	------------------------------------

7.6 — Regularizzazione accessi piattaforme digitali istituzionali

Il Consiglio prende atto che nel corso del mandato gli accessi alle piattaforme digitali istituzionali sono stati gestiti in modo non sempre formalizzato, e che tale modalità ha riguardato la totalità delle piattaforme e non è riferibile a singoli consiglieri. Il Presidente predispone entro la seduta del 14 settembre 2026 una proposta di regularizzazione formale degli accessi, con indicazione per ciascuna piattaforma del soggetto autorizzato, delle funzioni, della durata e delle condizioni. La delibera formale sarà approvata nella seduta del 14 settembre 2026.

Esito	RINVIATO alla seduta del 14 settembre 2026 per delibera formale
--------------	---

Varie ed Eventuali

Il Consigliere Coscia propone di aumentare la frequenza delle sedute consiliari al fine di consentire la partecipazione di tutti i consiglieri e di affrontare i punti all'ordine del giorno in modo più efficiente. Il Consiglio concorda.

La Segretaria Marzia Doro propone la convocazione della prossima seduta per lunedì 14 settembre 2026 alle ore 18:00. Nessuna obiezione viene registrata.

Il Dott. Barberis, ringraziato per la partecipazione, prende congedo dalla seduta.

Approvazione e Firme

Il presente verbale è redatto dalla Segretaria Marzia Doro e il presente verbale è stato approvato dal Consiglio durante la seduta del 14 settembre 2026.

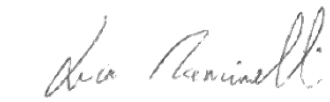
Dublint, 7 Settembre 2026

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003



Marzia Doro
Segretaria Comites Irlanda



Dr. Luca Mancinelli
Presidente COMITES Irlanda

Allegati

Allegato 1 — Decreto Consolare nomina Consigliere subentrante Vincenzo Catalano

Allegato 2 — Documentazione pubblicazione del 3 settembre 2026 su testata editoriale esterna

Allegato 3 — Documentazione pubblicazione del 5 settembre 2026 su testata editoriale esterna

Allegato 4 — Richiesta di chiarimenti del 24 luglio 2026

Allegato 5 — Risposta Consigliere Dominoni del 29 luglio 2026

Comites Irlanda. e-mail: amministrazione@comitesirlanda.com

Presidente: Luca Mancinelli, **Vice Presidente:** Anna Floriani, **Tesoriere:** Gianmaria Marcatelli,
Segretaria: Marzia Doro, **Consiglieri:** Chiara Castelbolognesi, Pierluigi Coscia, Francesco Dominoni,
Daniel Gazzea, Angelo Bottone, Vincenzo Catalano, Luigi Dario Vitiello, Davide Gessi.
Com.It.Es. – Comitato degli Italiani all'Estero – Legge n. 286 del 30 Ottobre 2003



Decreto n. 13 /2026

DECRETO CONSOLARE

Il Capo della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Dublino, Commissario Aggiunto Marco Barberis:

VISTE le dimissioni dalla carica di consigliere del Comitato degli Italiani all'estero per l'Irlanda della signora Emiliana CAPURRO, comunicate a questa Ambasciata tramite lettera sottoscritta allegata a messaggio di posta elettronica in data 3 settembre 2026;

CONSIDERATO l'art. 8 comma 3 della legge 286 del 23 ottobre 2003 (Norme relative alla disciplina dei Comitati degli Italiani all'estero);

VISTE le comunicazioni di indisponibilità a fare parte del Comitato degli Italiani all'estero per l'Irlanda, da parte dei primi classificati nella graduatoria dei candidati non eletti della lista cui apparteneva la consigliera dimissionaria - "Laboratorio delle Idee" - signori Orazio Grosso e Alessandro Del Gener;

CONSIDERATO che il successivo candidato nominabile, sempre facente parte della lista di candidati a cui apparteneva la consigliera dimissionaria Emiliana Capurro - Laboratorio delle Idee - risulta essere il signor Vincenzo Catalano, nato a Napoli (Na) il 23 aprile 1977;

CONSIDERATO che la consigliera dimissionaria ricopriva la carica di Presidente;

ACQUISITA da parte del Vice Presidente del COMITES in carica e facente le veci del Presidente *ad interim*, signor Luca MANCINELLI, l'indicazione che il signor Vincenzo Giuseppe Catalano è disponibile a ricoprire la carica di consigliere;

NOMINA

il signor Vincenzo Giuseppe Catalano, nato a Napoli (Na) il 23 aprile 1977, Consigliere del Comitato degli Italiani all'estero per l'Irlanda.

Dublino, 7 settembre 2026



IL CAPO DELLA CANCELLERIA CONSOLARE
Marco BARBERIS



Home > Notizie > Cronaca

COMITES IRLANDA, SI DIMETTE LA PRESIDENTE EMILIANA CAPURRO: «IL CLIMA INTERNO HA AVUTO UN IMPATTO MOLTO SERIO SULLA MIA SALUTE»



by **Francesco Dominoni** — September 3, 2026 in **Cronaca** AA



[Home](#) > [Notizie](#) > [Elezioni Comites 2026](#)

TERREMOTO COMITES IRLANDA, L'AVVOCATO GROSSO: «SCOPRII LA VICINANZA A ITALIA VIVA, MI SONO SENTITO TRADITO». IL CASO “BAMBOCCIONE” E L’AFFONDO SULLA DIRIGENZA



by **Francesco Dominoni** — September 5, 2026 in [Elezioni Comites 2026](#)

AA

COMITES IRLANDA

Comitato degli Italiani all'Estero — Circoscrizione Consolare di Dublino

RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Ad uso esclusivo interno al Consiglio COMITES Irlanda

Data: Dublino, 24 luglio 2026

A: Consigliere Francesco Dominoni

p.c.: Consiglio COMITES Irlanda

Oggetto: Richiesta di chiarimenti — Attività della piattaforma Irlandiani e interlocuzioni con il MAECI

1. Premessa

La presente comunicazione è trasmessa dalla Presidente e dal Vicepresidente del COMITES Irlanda nell'esercizio delle funzioni di coordinamento dell'organo collegiale, in risposta alle richieste di chiarimento formulate da più componenti del Consiglio a seguito di dichiarazioni rese nella chat consiliare del 22 luglio 2026 e di pubblicazioni diffuse attraverso la piattaforma editoriale privata Irlandiani.

La presente richiesta si rende altresì necessaria in quanto, nel corso della medesima sessione consiliare del 22-23 luglio 2026, una proposta di incontro avanzata da un componente del Consiglio al fine di affrontare le questioni in sede collegiale non ha trovato accoglimento da parte del Consigliere Dominoni, che ha ritenuto di proseguire il confronto esclusivamente attraverso la chat consiliare (Allegato F).

La presente richiesta ha carattere istruttorio e interno ed è formulata nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento interno del COMITES Irlanda e nell'interesse del corretto funzionamento dell'organo collegiale. Non costituisce contestazione disciplinare né esprime valutazioni conclusive sui fatti richiamati. È finalizzata esclusivamente all'acquisizione di chiarimenti nell'interesse del corretto funzionamento del COMITES e della trasparenza dei rapporti tra attività istituzionali del Comitato e iniziative svolte dai suoi componenti a titolo personale o editoriale.

2. Elementi documentali

Dall'esame delle comunicazioni pubblicamente disponibili sulla piattaforma Irlandiani e sui relativi canali social risultano i seguenti elementi, come meglio illustrati negli allegati:

- a)** Pubblicazioni relative all'iniziativa Pizza Connection, inizialmente presentata con esplicito riferimento al COMITES Irlanda e successivamente riproposta quale iniziativa esclusiva della piattaforma Irlandiani, senza che al COMITES fosse riservato alcuno spazio di chiarimento (Allegati A, B, C).
- b)** Pubblicazione in data 21 luglio 2026 di un articolo nel quale si afferma che non esiste una scuola italiana che soddisfi la domanda e che l'iniziativa nasce dopo diversi tentativi compiuti negli anni per realizzare una scuola italiana stabile nel Paese, senza alcun riferimento al Progetto Scuola del COMITES Irlanda, attivo dal 2022 e finanziato dal MAECI, che assiste attualmente 98 bambini (Allegato D).

- c) Pubblicazione su canale Facebook di Irlandiani di un post nel quale si afferma che lo Sportello Unico per la Comunità Italiana è un servizio che, ad oggi, non è mai stato realizzato in Irlanda — affermazione rispetto alla quale il COMITES ritiene opportuno acquisire chiarimenti, alla luce delle attività istituzionali già svolte negli anni precedenti (Allegato E).
- d) Dichiarazioni rese nella chat consiliare del 22 luglio 2026 nelle quali il Consigliere Dominoni ha comunicato l'esistenza di interlocuzioni in corso con i vertici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale riguardanti un progetto di sviluppo della scuola italiana in Irlanda, **non risultando agli atti del Consiglio alcuna comunicazione ufficiale relativa a tali interlocuzioni** (Allegato F).
- e) Dichiarazioni rese nella medesima chat consiliare del 22 luglio 2026 relative a partnership con soggetti privati nell'ambito del progetto in questione, **non risultando agli atti del Consiglio alcuna comunicazione preventiva in merito** (Allegato F).

3. Richiesta di chiarimenti

Si richiede un riscontro scritto sui seguenti punti:

1. Con riferimento alle dichiarazioni rese nella chat consiliare del 22 luglio 2026, si chiede di precisare: (i) in quale veste le interlocuzioni con il MAECI siano state avviate (personale, editoriale, associativa o altra) **considerato che non risultano al Consiglio elementi dai quali emerga il coinvolgimento dei canali istituzionali della Circonscrizione Consolare di Dublino**; (ii) se il COMITES sia stato informato o coinvolto e, in caso negativo, per quali ragioni; (iii) se le iniziative prospettate siano indipendenti dal Progetto Scuola istituzionale del COMITES finanziato dal medesimo Ministero.
2. Con riferimento alle pubblicazioni di cui agli Allegati D ed E, si chiede di chiarire se e in quale misura le iniziative promosse dalla piattaforma Irlandiani nel settore scolastico e dei servizi alla comunità siano state valutate in relazione alle attività istituzionali già svolte dal COMITES negli stessi ambiti.
3. Con riferimento all'iniziativa Pizza Connection (Allegati A, B, C), si chiede di precisare il contesto nel quale il COMITES Irlanda è stato richiamato nelle pubblicazioni relative all'iniziativa e le ragioni per cui tale riferimento è stato successivamente omesso.
4. In termini generali, si chiede di chiarire se siano state valutate modalità idonee a garantire al COMITES la possibilità di rappresentare la propria posizione istituzionale nelle occasioni in cui la piattaforma Irlandiani abbia pubblicato valutazioni critiche sull'operato del Comitato.

4. Modalità della risposta

Si richiede un riscontro scritto entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione della presente, da trasmettere alla Presidenza del COMITES Irlanda e per conoscenza al Consiglio.

5. Riservatezza

La presente comunicazione è destinata esclusivamente all'uso interno del Consiglio COMITES Irlanda. Gli allegati sono trasmessi quale supporto documentale dei quesiti formulati e non costituiscono valutazione definitiva dei fatti in essi contenuti.

In fede,

Emiliana Capurro
Presidente Comites Irlanda



Luca Mancinelli
Vice Presidente Comites Irlanda



Marzia Doro
Segretaria Comites Irlanda



Pierluigi Coscia
Consigliere Comites Irlanda



ALLEGATI

Allegato A – Articolo Irlandiani "Networking e Pizza Connection" del 7 gennaio 2026

Allegato B – Articolo Irlandiani "Pizza Connection tutto esaurito al debutto a Dublino" del 7 febbraio 2026

Allegato C – Articolo Irlandiani "Pizza Connection fa il pienone a Dublino" dell'8 febbraio 2026

Allegato D – Articolo Irlandiani sul Progetto Scuola Italiana del 21 luglio 2026

Allegato E – Estratti pagina Facebook Irlandiani (screenshot 22 luglio 2026)

Allegato F – Estratti chat consiliare WhatsApp del 22 e 23 luglio 2026



Dublino, 29/07/2026

Oggetto: Riscontro alla “Richiesta di chiarimenti” del 24 luglio 2026 (pervenutami via email il 29/07/2026) – necessaria distinzione tra funzione consiliare, attività privata e corretto esercizio delle prerogative collegiali

Alla Presidente del COMITES Irlanda
Al Vicepresidente
Alla Segretaria
Ai componenti del Consiglio COMITES Irlanda

Il sottoscritto **Francesco Dominoni**, nella propria qualità di Consigliere del COMITES Irlanda, riscontra la comunicazione datata 24 luglio 2026, formalmente qualificata come documento «ad uso esclusivo interno al Consiglio COMITES Irlanda» e indirizzata al sottoscritto con copia al Consiglio.

La presente risposta viene resa nell'interesse della chiarezza istituzionale, della corretta ricostruzione dei fatti e della tutela delle prerogative connesse al mandato elettivo del sottoscritto.

Occorre, tuttavia, precisare sin d'ora che il riscontro non può tradursi nell'accettazione implicita delle premesse giuridiche sottese alla richiesta ricevuta, alcune delle quali appaiono fondate su una non corretta sovrapposizione tra:

1. l'attività svolta dal sottoscritto quale componente del COMITES;
2. l'attività esercitata, in piena autonomia, quale cittadino, professionista, operatore dell'informazione e promotore di iniziative private.

Tale distinzione costituisce il presupposto essenziale dell'intera questione.

1. Premessa: natura della richiesta e limiti dei poteri di coordinamento

La comunicazione afferma di essere stata trasmessa dalla Presidente e dal Vicepresidente «nell'esercizio delle funzioni di coordinamento dell'organo collegiale» e precisa di non costituire una contestazione disciplinare né una valutazione conclusiva.

La precisazione è rilevante.

Proprio perché non si tratta di una contestazione disciplinare, la richiesta non può essere interpretata come espressione di un potere gerarchico, ispettivo o autorizzatorio nei confronti del sottoscritto.



Il COMITES è, per legge, un **organo collegiale di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari**. Non è un datore di lavoro, non è un ordine professionale, non è un'autorità di vigilanza sulle attività private dei propri componenti e non è titolare di un generale potere di controllo sulla loro vita associativa, editoriale, professionale o imprenditoriale.

Le funzioni attribuite al presidente riguardano la rappresentanza e il coordinamento dell'attività del Comitato. Il regolamento di attuazione stabilisce, ad esempio, che i rapporti istituzionali del Comitato con l'ufficio consolare sono assicurati dal presidente o da una persona delegata. Ciò non attribuisce al presidente un potere gerarchico personale sui consiglieri né una competenza generale sulle loro iniziative esterne al Comitato.

In mancanza dell'indicazione di una disposizione specifica della legge, del regolamento di attuazione o del regolamento interno del COMITES Irlanda, non può pertanto presumersi l'esistenza di:

- un obbligo generale di preventiva informazione;
- un obbligo di autorizzazione;
- un vincolo di esclusiva;
- un divieto di collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- un potere di sindacato sulle iniziative personali dei consiglieri.

Il principio di legalità impone che ogni potere venga individuato in una fonte normativa o regolamentare precisa. Non è sufficiente richiamare genericamente una funzione di "coordinamento" per trasformarla in un potere di controllo non previsto dalla legge.

2. La distinzione decisiva tra mandato consiliare e sfera privata

La richiesta ricevuta sembra muovere dal presupposto che la qualità di Consigliere COMITES determini, per il solo fatto della sua esistenza, un obbligo di sottoporre al Comitato iniziative, interlocuzioni e collaborazioni intraprese privatamente.

Tale impostazione non può essere condivisa.

Il sottoscritto, anche durante lo svolgimento del mandato consiliare, conserva integralmente la propria qualità di cittadino e la propria capacità di agire. Il mandato elettivo non assorbe la personalità del consigliere e non determina una generale compressione dei suoi diritti civili, associativi, professionali o imprenditoriali.

In qualità di cittadino privato, il sottoscritto resta libero, nel rispetto della legge, di:

- promuovere progetti culturali, sociali o formativi;



- fondare o partecipare ad associazioni;
- gestire una piattaforma editoriale;
- organizzare eventi;
costruire reti di collaborazione;
- instaurare interlocuzioni con esponenti istituzionali;
- collaborare con imprese, enti, professionisti e associazioni;
- concludere accordi e partnership;
- formulare proposte alla comunità;
- esprimere valutazioni e opinioni sull'operato di organismi rappresentativi.

La Costituzione tutela la libertà di associazione, senza necessità di autorizzazione per finalità lecite, la libertà di manifestazione del pensiero e la libertà dell'iniziativa economica privata, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento.

Ne consegue che il COMITES non può introdurre, mediante prassi interne o interpretazioni estensive, limitazioni che la legge non prevede.

Naturalmente, resta fermo il dovere del consigliere di non attribuire al COMITES iniziative che non siano state deliberate dall'organo e di non utilizzare indebitamente denominazione, simboli o risorse istituzionali. Ma tale dovere, che il sottoscritto riconosce, è cosa radicalmente diversa dall'affermare che ogni iniziativa privata debba essere comunicata, concordata o autorizzata dal Comitato.

3. Assenza di un rapporto di subordinazione o dipendenza

L'attività del consigliere COMITES deriva da un mandato elettivo e si svolge all'interno di un organo collegiale.

Non risulta configurabile, sulla base della disciplina generale dei COMITES:

- un rapporto di lavoro subordinato;
- un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- un contratto di prestazione professionale con il Comitato;
- un rapporto gerarchico tra presidente, vicepresidente e singoli consiglieri;
- un vincolo di esclusiva;
- un potere datoriale o disciplinare assimilabile a quello proprio di un'organizzazione lavorativa.



Presidente, vicepresidente e consiglieri esercitano funzioni diverse nell'ambito dell'organo, ma tali differenze funzionali non trasformano i componenti del Comitato in superiori e subordinati.

Il presidente coordina e rappresenta l'organo nei limiti delle attribuzioni previste; non dispone della persona del consigliere, non dirige la sua attività privata e non può sostituire alla volontà collegiale una propria determinazione individuale.

Qualunque eventuale limitazione delle prerogative di un consigliere dovrebbe quindi trovare fondamento:

1. in una norma di legge;
2. nel regolamento di attuazione;
3. nel regolamento interno validamente approvato;
4. in una deliberazione collegiale adottata secondo le procedure applicabili.

In assenza di tali presupposti, una limitazione unilaterale risulterebbe priva di adeguata base giuridica.

4. Sull'iniziativa relativa alla scuola italiana

La comunicazione richiama un articolo pubblicato il 21 luglio 2026 e osserva che esso non avrebbe fatto riferimento al progetto scolastico del COMITES, attivo dal 2022 e finanziato dal MAECI, che assisterebbe 98 bambini.

La conclusione implicitamente prospettata non è condivisibile per diverse ragioni.

4.1 Diversità tra i progetti

Il progetto promosso attraverso la piattaforma Irlandiani, per quanto rappresentato dal sottoscritto, è un'iniziativa autonoma, sviluppata in ambito privato ed editoriale, con una propria impostazione, propri interlocutori, proprie finalità progettuali e proprie modalità di raccolta dei dati.

L'esistenza di un progetto del COMITES in materia scolastica non determina:

- un'esclusiva del Comitato sull'intero settore;
- un divieto per altri soggetti di promuovere iniziative formative;
- un obbligo di subordinare ogni progetto al COMITES;
- un obbligo generalizzato di citare il Comitato in ogni pubblicazione sul tema;
- un monopolio istituzionale sulla rappresentazione dei bisogni scolastici della comunità.

La stessa legge sui COMITES prevede che il Comitato promuova iniziative in collaborazione con autorità consolari, autonomie locali, enti, associazioni e comitati operanti nella circoscrizione.



La disposizione presuppone dunque un pluralismo di soggetti e iniziative, non una riserva esclusiva in favore del COMITES.

4.2 Diversità delle finalità

L'assistenza a un determinato numero di bambini, per quanto meritoria, non dimostra di per sé l'esistenza in Irlanda di un sistema scolastico italiano stabile, strutturato e idoneo a soddisfare complessivamente la domanda della comunità.

Occorre distinguere tra:

- corsi o attività di sostegno linguistico;
- progetti integrativi;
- percorsi scolastici strutturati;
- istituzioni scolastiche riconosciute;
- percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni o titoli.

Pertanto, l'affermazione secondo cui in Irlanda non esisterebbe una scuola italiana in grado di soddisfare la domanda non è automaticamente contraddetta dalla presenza di un progetto che assiste 98 bambini. Le due proposizioni possono riferirsi a realtà e livelli di servizio differenti.

Per contestare seriamente l'affermazione sarebbe necessario dimostrare che il progetto del COMITES possiede precisamente le caratteristiche di una scuola italiana stabile e strutturata cui l'articolo faceva riferimento. Tale dimostrazione non emerge dalla richiesta ricevuta.

4.3 Insussistenza dell'obbligo di citazione

Non esiste, salvo diversa e specifica disposizione che dovrà essere indicata, un obbligo giuridico per una piattaforma editoriale privata di menzionare ogni iniziativa precedente o parallela del COMITES.

L'omessa citazione potrebbe eventualmente essere oggetto di una valutazione editoriale o di opportunità, ma non può essere automaticamente qualificata come illecito, violazione istituzionale o comportamento contrario ai doveri del consigliere.

Un conto è la completezza giornalistica; altro è l'esistenza di un obbligo giuridico. Confondere i due piani conduce a una conclusione non sostenibile.

5. Sulle interlocuzioni con il MAECI

La richiesta domanda in quale veste siano state avviate le interlocuzioni con il MAECI, se il COMITES sia stato informato e se le iniziative siano indipendenti dal progetto istituzionale.

Il chiarimento è il seguente.



Le interlocuzioni richiamate sono state intraprese o prospettate, per quanto qui rileva, **in veste personale, editoriale e progettuale**, e non in rappresentanza del COMITES Irlanda, salvo eventuali specifiche comunicazioni nelle quali sia stata espressamente indicata una diversa qualità.

Nessuna dichiarazione resa a titolo personale può essere trasformata, attraverso un'interpretazione postuma, in un atto istituzionale del Comitato.

La circostanza che un cittadino rivesta anche la carica di consigliere COMITES non gli impedisce di rivolgersi:

- al MAECI;
- a parlamentari;
- ad amministratori locali;
- ad associazioni;
- a enti pubblici o privati;
- ad autorità italiane o straniere.

Non risulta esistere un principio in base al quale ogni interlocuzione di un consigliere con un'istituzione debba transitare preventivamente attraverso la presidenza del COMITES.

L'obbligo di coinvolgimento del Comitato sorgerebbe soltanto qualora il soggetto:

- pretendesse di parlare formalmente a nome del COMITES;
- utilizzasse un mandato conferito dall'organo;
- impegnasse risorse o responsabilità del Comitato;
- presentasse come istituzionalmente deliberato un progetto che non lo è;
- utilizzasse impropriamente la denominazione o i simboli del Comitato.

Nella misura in cui tali circostanze non ricorrano, il COMITES non può rivendicare un potere di autorizzazione preventiva.

La richiesta ricevuta, peraltro, non indica una specifica dichiarazione nella quale il sottoscritto avrebbe affermato di rappresentare ufficialmente il Comitato nei rapporti con il Ministero. Si limita a rilevare che non risultano agli atti comunicazioni ufficiali. Ma la mancanza di una comunicazione agli atti dimostra, semmai, che non si trattava di un'iniziativa istituzionale del COMITES, non che l'iniziativa privata fosse vietata.

6. Sulle partnership con soggetti privati



La comunicazione rileva che le partnership relative al progetto non sarebbero state preventivamente comunicate al Consiglio.

Anche tale rilievo muove da una premessa non dimostrata: l'esistenza di un obbligo di comunicazione preventiva.

Se le partnership sono state sviluppate da Irlandiani o dal sottoscritto a titolo privato, senza spendere il nome del COMITES quale parte dell'accordo e senza impegnarne fondi, responsabilità o strutture, esse appartengono alla sfera dell'autonomia privata.

Il Comitato avrebbe titolo a chiedere chiarimenti qualora emergesse un uso non autorizzato della sua denominazione o una falsa rappresentazione di un suo coinvolgimento. Non ha invece titolo per pretendere, in via generale, che un consigliere sottoponga al Consiglio i propri rapporti con soggetti terzi.

La collaborazione con imprese e associazioni non costituisce, di per sé, un conflitto d'interessi.

Un eventuale conflitto dovrebbe essere:

- concreto;
- attuale;
- specificamente individuato;
- collegato a una deliberazione o decisione del COMITES;
- tale da porre in contrasto un interesse personale con l'imparziale esercizio della funzione.

Nella richiesta non viene indicata alcuna deliberazione rispetto alla quale il sottoscritto avrebbe votato o agito perseguendo un interesse privato incompatibile. L'evocazione generica di partnership non è sufficiente a fondare una contestazione.

7. Sulla Pizza Connection

La richiesta domanda in quale contesto sia stato richiamato il COMITES nelle prime pubblicazioni e perché tale riferimento sia stato successivamente omissivo.

Il punto deve essere ricostruito secondo la cronologia effettiva e sulla base della documentazione completa, non mediante una selezione parziale di articoli o schermate.

Qualora l'iniziativa sia stata originariamente realizzata con una collaborazione, un sostegno o un coinvolgimento del COMITES, il riferimento iniziale sarebbe stato coerente con il contesto dell'epoca.

Qualora, successivamente:

- il coinvolgimento del Comitato sia cessato;



- la gestione dell'iniziativa sia stata assunta integralmente da Irlandiani;
- il sottoscritto sia stato rimosso dalle funzioni di comunicazione;
- siano venuti meno gli strumenti di coordinamento con il COMITES;

l'omissione successiva del riferimento al Comitato costituirebbe la naturale conseguenza della mutata realtà organizzativa.

Non sarebbe corretto pretendere che una piattaforma privata continui ad attribuire al COMITES la titolarità o il coinvolgimento in un'iniziativa quando tale coinvolgimento non sia più attuale.

La corretta risposta al quesito richiede quindi l'esame:

- delle comunicazioni originarie;
- degli accordi intervenuti;
- delle funzioni concretamente svolte dai soggetti coinvolti;
- delle eventuali decisioni con cui il rapporto di collaborazione è stato modificato o interrotto.

Non è sufficiente constatare che la denominazione COMITES compare in un articolo e non compare in un altro per dedurre un comportamento scorretto.

8. Sullo Sportello Unico

La richiesta richiama un post nel quale si affermerebbe che uno Sportello Unico per la comunità italiana non è mai stato realizzato in Irlanda e oppone genericamente le «attività istituzionali già svolte negli anni precedenti».

Il rilievo non individua, tuttavia:

- quale specifico Sportello Unico sarebbe già esistito;
- con quale denominazione;
- in quale sede;
- con quali orari e personale;
- con quali competenze integrate;
- con quale continuità;
- con quale accessibilità pubblica;
- con quali risultati documentati.



Il generico richiamo ad attività istituzionali pregresse non equivale alla dimostrazione dell'esistenza di uno Sportello Unico.

È possibile che in passato siano stati offerti servizi informativi, iniziative di orientamento, incontri o forme di assistenza. Ma tali attività non coincidono necessariamente con un presidio unico, stabile, organizzato e riconoscibile, capace di indirizzare il cittadino verso servizi consolari, previdenziali, fiscali, legali, sanitari e amministrativi.

La contestazione, pertanto, non può fondarsi su un'equivalenza meramente assertiva tra "attività svolte" e "Sportello Unico".

Qualora il COMITES ritenga che un vero Sportello Unico sia già stato istituito, potrà indicarne puntualmente gli elementi identificativi. In assenza di tale dimostrazione, la richiesta rimane priva di un adeguato fondamento fattuale.

9. Sulla pretesa possibilità del COMITES di intervenire nelle pubblicazioni di Irlandiani

La richiesta domanda se siano state valutate modalità idonee a garantire al COMITES la possibilità di rappresentare la propria posizione istituzionale quando Irlandiani pubblica valutazioni critiche sull'operato del Comitato.

La domanda deve essere ricondotta a corretti termini giuridici.

Una piattaforma editoriale privata non è un organo del COMITES e non è sottoposta alla direzione della sua presidenza.

Il COMITES può:

- trasmettere comunicati;
- chiedere rettifiche in presenza dei presupposti;
- formulare precisazioni;
- pubblicare autonomamente la propria posizione attraverso i propri canali;
- chiedere, secondo correttezza, uno spazio di replica.

Non può invece rivendicare un diritto generale di controllo preventivo, approvazione o compartecipazione editoriale.

La libertà di manifestazione del pensiero comprende anche la possibilità di formulare critiche nei confronti di organismi rappresentativi, purché fondate su fatti, espresse con continenza e non diffamatorie.

Il fatto che il direttore o gestore della piattaforma sia anche consigliere non trasforma la testata in un canale istituzionale né attribuisce al COMITES un potere di ingerenza sulla linea editoriale.



Pertanto, qualora il sottoscritto sia stato effettivamente estromesso dagli strumenti di comunicazione del Comitato, risulterebbe contraddittorio rimproverargli di non avere garantito al COMITES uno spazio sulla propria piattaforma privata dopo avergli impedito di partecipare alla comunicazione istituzionale.

10. L'estromissione dalla piattaforma di comunicazione consiliare

La questione più grave, assente dalla ricostruzione contenuta nella richiesta, riguarda l'estromissione del sottoscritto dalla piattaforma o dagli strumenti di comunicazione utilizzati per le attività del COMITES.

In base ai fatti rappresentati, tale esclusione sarebbe avvenuta:

- senza deliberazione formale del Consiglio;
- senza votazione;
- senza verbalizzazione;
- senza contestazione preventiva;
- senza contraddittorio;
- senza preventiva comunicazione di una motivazione;
- mediante iniziativa unilaterale.

Ove tali circostanze siano confermate dalla documentazione, l'atto non potrebbe essere liquidato come una semplice scelta organizzativa.

L'esclusione di un consigliere eletto da uno strumento stabilmente utilizzato per:

- la circolazione delle informazioni;
- il confronto tra componenti;
- la preparazione delle riunioni;
- la condivisione di documenti;
- il coordinamento delle iniziative;

incide concretamente sulla possibilità di esercitare il mandato.

Non è decisivo che lo strumento fosse formalmente qualificato come "chat" o "piattaforma informale". Ciò che rileva è la funzione effettivamente assolta. Se attraverso tale canale transitavano informazioni necessarie all'attività consiliare, l'esclusione produceva un ostacolo oggettivo alla partecipazione.



Il regolamento di attuazione della legge sui COMITES attribuisce al regolamento interno la funzione di assicurare il funzionamento dell'organo e il conseguimento dei suoi fini. Una prassi che escluda unilateralmente un componente dai principali flussi informativi appare difficilmente conciliabile con tale finalità, salvo l'esistenza di una base regolamentare e di un procedimento collegiale che dovranno essere dimostrati.

Si richiede pertanto di conoscere:

1. chi abbia disposto l'esclusione;
2. in quale data;
3. sulla base di quale norma regolamentare;
4. con quale motivazione;
5. in esecuzione di quale deliberazione;
6. se la questione sia stata sottoposta a votazione;
7. se esista un verbale;
8. quali strumenti alternativi equivalenti siano stati messi a disposizione del sottoscritto.

11. Impossibilità di imputare una mancata partecipazione causata dall'esclusione

Non è logicamente né giuridicamente corretto attribuire a un consigliere una presunta inattività quando la sua partecipazione sia stata preventivamente ostacolata o resa impossibile da chi controllava gli strumenti di comunicazione.

Il principio generale di correttezza impedisce a un soggetto di trarre vantaggio dalle conseguenze del proprio comportamento.

In termini semplici: chi esclude un consigliere dal principale canale informativo non può successivamente imputargli di non avere partecipato alle comunicazioni o di non essere stato sufficientemente attivo.

Deve inoltre essere evitato l'uso del termine **“contumacia”**, che possiede un significato tecnico riferito alla mancata costituzione o partecipazione di una parte in un procedimento. Il sottoscritto non è parte di un processo né destinatario, secondo quanto afferma la stessa comunicazione, di un procedimento disciplinare.

Anche in senso meramente descrittivo, il termine sarebbe improprio qualora l'assenza fosse conseguenza di una precedente esclusione.

Non può qualificarsi come volontaria inattività ciò che è stato determinato dall'impossibilità oggettiva di accedere agli strumenti necessari alla partecipazione.



12. Contraddizioni nella ricostruzione ricevuta

La richiesta presenta alcune contraddizioni che meritano di essere evidenziate.

12.1 Si afferma che non vi è contestazione, ma si utilizzano premesse sostanzialmente accusatorie

La comunicazione dichiara di avere carattere meramente istruttorio, ma seleziona una serie di fatti e omissioni attribuendo loro una connotazione problematica prima ancora di acquisire il chiarimento richiesto.

Una fase autenticamente istruttoria dovrebbe muovere da quesiti neutrali, evitando di assumere come già dimostrati:

- l'esistenza di obblighi di comunicazione;
- la necessità di coinvolgere il COMITES;
- la scorrettezza dell'omessa citazione;
- una sovrapposizione tra progetti differenti;
- un diritto del Comitato a intervenire nella linea editoriale di Irlandiani.

12.2 Si chiede perché il COMITES non sia stato coinvolto, senza indicare la fonte dell'obbligo

La domanda presuppone ciò che dovrebbe dimostrare.

Prima di chiedere "perché" non sia stato coinvolto il Comitato, occorrerebbe stabilire "se" esistesse un obbligo giuridico o regolamentare di coinvolgerlo.

La richiesta non indica tale fonte.

12.3 Si confonde l'assenza di comunicazione ufficiale con l'irregolarità dell'iniziativa

Il fatto che un'interlocuzione privata non risulti agli atti del Consiglio è del tutto coerente con la sua natura privata.

Un'attività non diventa illegittima soltanto perché non è stata protocollata dal COMITES.

12.4 Si chiede uno spazio sulla piattaforma privata, ma si omette l'esclusione del sottoscritto dagli strumenti del Comitato

La richiesta pretende di valutare se Irlandiani abbia garantito al COMITES la possibilità di rappresentare la propria posizione, ma non affronta il tema della possibilità del sottoscritto di partecipare ai canali istituzionali del Comitato.

La reciprocità e la correttezza non possono essere invocate in modo unidirezionale.

12.5 Si sovrappongono attività nello stesso settore e identità dei progetti



Il fatto che due iniziative riguardino la scuola, l'assistenza o la comunità non significa che siano identiche, concorrenti in senso illecito o reciprocamente escludenti.

La coincidenza del settore non determina una riserva di competenza in capo al COMITES.

13. Collegialità, trasparenza e limiti delle iniziative individuali

Il COMITES opera come organo collegiale. La legge attribuisce al Comitato, quale organismo, la formulazione di pareri, proposte e iniziative. Le attività che impegnano la volontà istituzionale devono quindi essere ricondotte a procedure collegiali, non a determinazioni personali di singoli componenti.

Ne consegue che, ove l'estromissione del sottoscritto sia stata disposta senza una deliberazione del Consiglio e senza fondamento nel regolamento interno, si porrebbe un problema non soltanto di correttezza, ma di rispetto della collegialità.

Le funzioni presidenziali non possono essere dilatate sino a comprendere il potere di sospendere, limitare o neutralizzare unilateralmente la partecipazione di un consigliere eletto.

Ogni eventuale misura incidente sulle prerogative consiliari dovrebbe rispettare almeno:

- competenza dell'organo;
- predeterminazione delle regole;
- motivazione;
- trasparenza;
- proporzionalità;
- possibilità dell'interessato di esporre le proprie ragioni;
- verbalizzazione;
- controllabilità della decisione.

Ove tali garanzie siano mancate, dovrà essere chiarito su quale base si sia ritenuto possibile procedere.



14. Riscontro sintetico ai quesiti formulati

Quesito 1 – Interlocuzioni con il MAECI

Le interlocuzioni sono state svolte o prospettate, per quanto qui rileva, a titolo personale, editoriale e progettuale, non in rappresentanza del COMITES.

Il Comitato non è stato formalmente coinvolto perché l'iniziativa non era un progetto del COMITES e non impegnava l'organo, le sue risorse o la sua responsabilità.

Il progetto è autonomo rispetto al progetto scolastico del COMITES, pur operando in un settore parzialmente coincidente.

Quesito 2 – Valutazione delle attività già svolte dal COMITES

Le iniziative pregresse possono essere considerate come parte del contesto generale, ma non determinano un'esclusiva né impediscono di rilevare bisogni non ancora soddisfatti.

L'esistenza di attività di assistenza scolastica non equivale necessariamente all'esistenza di una scuola italiana stabile, strutturata o riconosciuta.

Analogamente, generiche attività informative non equivalgono necessariamente a uno Sportello Unico permanente e integrato.

Quesito 3 – Pizza Connection

Il riferimento al COMITES deve essere valutato alla luce del coinvolgimento effettivamente esistente nel periodo delle prime pubblicazioni.

La successiva omissione può essere spiegata dalla cessazione o modifica di tale coinvolgimento e dalla prosecuzione dell'iniziativa in forma privata.

La ricostruzione definitiva richiede l'esame completo della cronologia e delle comunicazioni, non la sola comparazione dei titoli degli articoli.

Quesito 4 – Posizione istituzionale del COMITES su Irlandiani

Il COMITES può trasmettere precisazioni, comunicati o richieste di replica, che saranno valutati secondo criteri editoriali, correttezza e normativa applicabile.

Non esiste però un diritto generale del Comitato a controllare preventivamente o condizionare la linea editoriale di una piattaforma privata.

La disponibilità al confronto non può essere confusa con la soggezione della piattaforma all'organo.



15. Richieste documentali necessarie

Per consentire una valutazione completa, trasparente e paritaria delle questioni rappresentate, si chiede che vengano trasmessi:

1. il regolamento interno vigente del COMITES Irlanda;
2. la disposizione specifica sulla quale si fonderebbe la presente procedura istruttoria;
3. il verbale o la deliberazione con cui la richiesta di chiarimenti sarebbe stata autorizzata dal Consiglio, qualora esistente;
4. le richieste formulate dai «più componenti del Consiglio» richiamate nella premessa, con oscuramento degli eventuali dati personali non pertinenti;
5. la documentazione integrale degli Allegati A-F e non soltanto estratti o selezioni parziali;
6. il verbale completo della sessione consiliare del 22 e 23 luglio 2026;
7. la documentazione relativa all'estromissione del sottoscritto dalla piattaforma o dagli altri canali di comunicazione utilizzati dal COMITES;
8. l'indicazione della deliberazione, della decisione collegiale e della norma regolamentare che avrebbero autorizzato tale esclusione;
9. la descrizione documentata dello Sportello Unico che si ritiene sia stato precedentemente realizzato in Irlanda;
10. la documentazione idonea a dimostrare che il progetto scolastico del COMITES costituisca una scuola italiana stabile, strutturata o riconosciuta, qualora questa sia la tesi sostenuta;
11. la deliberazione del Consiglio, o ogni altro atto formalmente adottato, con cui siano stati individuati i soggetti autorizzati ad accedere, consultare, utilizzare, modificare, esportare o comunque trattare i dati personali contenuti negli elenchi degli alunni e dei rispettivi genitori o tutori;
12. l'indicazione nominativa o, quantomeno, per ruolo e funzione, di tutti i soggetti che abbiano attualmente accesso ai predetti dati, compresi consiglieri, componenti della Presidenza, collaboratori, consulenti, volontari, fornitori di servizi informatici ed eventuali soggetti esterni;
13. l'indicazione delle ragioni giuridiche e organizzative per le quali a ciascuno di tali soggetti sia stato consentito l'accesso ai dati degli alunni e dei genitori, comprendenti, tra gli altri, nomi, indirizzi postali, indirizzi di posta elettronica e numeri telefonici;
14. la documentazione dalla quale risultino i livelli e i profili di autorizzazione attribuiti ai singoli utilizzatori, nonché le misure adottate per assicurare che l'accesso sia limitato esclusivamente ai dati strettamente necessari allo svolgimento delle rispettive funzioni;



15. ogni atto dal quale risulti l'individuazione del titolare del trattamento, degli eventuali contitolari, dei responsabili del trattamento e delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali relativi al progetto scolastico;
16. l'informativa sulla protezione dei dati personali consegnata o resa disponibile agli alunni, ai genitori o ai tutori al momento della raccolta dei dati;
17. l'indicazione delle finalità del trattamento, delle basi giuridiche utilizzate, dei periodi di conservazione, dei destinatari dei dati e delle eventuali comunicazioni o trasferimenti effettuati verso soggetti terzi;
18. il registro delle attività di trattamento, ove predisposto o dovuto, limitatamente ai trattamenti connessi al progetto scolastico e agli elenchi degli alunni e dei genitori;
19. la documentazione relativa alle misure tecniche e organizzative adottate per proteggere tali dati, comprese le modalità di conservazione, le credenziali di accesso, le procedure di autenticazione, i sistemi di registrazione degli accessi, le copie di sicurezza e le procedure adottate in caso di violazione dei dati personali;
20. l'eventuale valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, comunemente denominata DPIA, predisposta in relazione alla raccolta e al trattamento sistematico dei dati degli alunni, in particolare considerata la presenza di soggetti minorenni;
21. tutti i pareri, le relazioni, le valutazioni, i memorandum, le note tecniche, le bozze, le raccomandazioni e gli altri documenti sviluppati o consegnati dai consulenti esterni incaricati dal COMITES in materia di GDPR e protezione dei dati personali;
22. le lettere di incarico, i contratti o gli atti di affidamento relativi ai predetti consulenti, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico, delle attività richieste, dei documenti prodotti e delle eventuali raccomandazioni formulate;
23. le eventuali valutazioni compiute dai consulenti esterni in ordine alla legittimità dell'accesso, della condivisione e dell'utilizzo delle liste contenenti i dati degli alunni e dei genitori;
24. le eventuali procedure, policy o linee guida predisposte a seguito dell'attività dei consulenti, nonché la documentazione comprovante la loro approvazione, attuazione e comunicazione ai soggetti autorizzati;
25. ogni documentazione relativa a eventuali violazioni, accessi non autorizzati, diffusioni indebite, perdite, alterazioni o comunicazioni accidentali dei dati personali raccolti nell'ambito del progetto scolastico, con indicazione delle misure conseguentemente adottate.

La richiesta assume particolare rilievo in considerazione della natura dei dati trattati e della presenza di dati personali riferibili a soggetti minorenni, i quali richiedono una tutela rafforzata.



La mera disponibilità materiale di un elenco non legittima, infatti, un accesso generalizzato da parte dei componenti del COMITES o di altri soggetti. Ogni accesso deve essere riconducibile a una finalità determinata, a una valida base giuridica, a una funzione concretamente esercitata e a un'autorizzazione adeguatamente definita e documentata.

È pertanto necessario accertare non soltanto chi custodisca formalmente gli elenchi, ma anche chi possa concretamente consultarli, copiarli, scaricarli, trasmetterli o utilizzarli e sulla base di quale titolo.

La protezione dei dati dei minori richiede, inoltre, particolare attenzione ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, riservatezza e responsabilizzazione. La Data Protection Commission irlandese ha espressamente sottolineato che i dati personali dei minori meritano una protezione specifica e che, anche nella fase precedente all'iscrizione, devono essere raccolti soltanto i dati effettivamente necessari rispetto a finalità chiaramente determinate.

La stessa autorità irlandese ha predisposto per il settore scolastico strumenti specifici riguardanti, tra l'altro, valutazioni d'impatto, informative, richieste di accesso e rapporti con fornitori o soggetti terzi, a conferma della necessità di una governance documentata e verificabile dei trattamenti riguardanti gli studenti.

La richiesta della documentazione sviluppata dai consulenti esterni non è quindi meramente esplorativa, ma è finalizzata ad accertare:

- quali rischi siano stati individuati;
- quali misure siano state raccomandate;
- se tali misure siano state formalmente approvate;
- se siano state effettivamente attuate;
- se l'accesso ai dati sia stato limitato secondo criteri di necessità e proporzionalità;
- se tutti i trattamenti siano adeguatamente documentati.

Qualora si ritenga di non poter trasmettere integralmente uno o più documenti per la presenza di dati personali di terzi, si chiede di produrne una copia opportunamente oscurata nelle sole parti non pertinenti, evitando che il richiamo alla riservatezza venga utilizzato per sottrarre alla verifica gli atti concernenti le decisioni organizzative, le responsabilità, i criteri di accesso e le misure di conformità adottate.

Fino alla produzione della documentazione completa, ogni valutazione circa la correttezza della gestione dei dati personali degli alunni e dei genitori dovrà necessariamente rimanere sospesa e non potrà presumersi la conformità delle procedure adottate.



Richiesta di chiarimenti conseguente alla Vostra iniziativa istruttoria sul Progetto Scuola

Poiché la Vostra comunicazione del 24 luglio 2026 dedica una parte significativa della richiesta di chiarimenti al **Progetto Scuola**, ritengo che il principio di leale collaborazione, di trasparenza e di completezza dell'istruttoria imponga che siano chiariti anche fatti strettamente connessi allo sviluppo del medesimo progetto e che risultano altrettanto rilevanti ai fini di una corretta ricostruzione degli eventi.

Conseguentemente, Vi chiedo di fornire una ricostruzione completa, documentata e verificabile delle ragioni per le quali l'Istituto Italiano di Cultura di Dublino abbia cessato di ospitare nei propri locali i corsi di lingua italiana destinati agli alunni.

Per quanto risulta al sottoscritto, durante la direzione del dott. Marco Gioacchini tali attività didattiche si svolgevano presso l'Istituto Italiano di Cultura, mentre successivamente, sotto la direzione della dott.ssa Michela Linda Magrì, tale disponibilità non sarebbe più proseguita.

Non essendo a conoscenza delle motivazioni ufficiali di tale mutamento, non intendo formulare alcuna valutazione né attribuire responsabilità in assenza della necessaria documentazione.

Proprio per tale ragione Vi chiedo di precisare:

- quando sia stata comunicata la cessazione dell'utilizzo dei locali dell'Istituto Italiano di Cultura;
- chi abbia assunto tale decisione;
- se la stessa sia stata formalizzata per iscritto oppure comunicata verbalmente;
- quali motivazioni siano state ufficialmente rappresentate al COMITES;
- quali iniziative siano state intraprese dal COMITES per ottenere il mantenimento dell'utilizzo dei locali;
- se siano state richieste spiegazioni, riesami o soluzioni alternative;
- quali interlocuzioni siano intercorse con la Direzione dell'Istituto Italiano di Cultura e con eventuali altri soggetti istituzionali.

Richiedo inoltre copia integrale della documentazione relativa a tale vicenda, comprendente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ogni richiesta inoltrata all'Istituto Italiano di Cultura;
- ogni risposta ricevuta;
- tutta la corrispondenza intercorsa con il dott. Marco Gioacchini;
- tutta la corrispondenza intercorsa con la dott.ssa Michela Linda Magrì;
- eventuali comunicazioni con l'Ambasciata d'Italia a Dublino;



- eventuali comunicazioni con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- verbali, relazioni, note interne e qualsiasi altro documento riguardante tale vicenda.

Richiesta della deliberazione del Consiglio COMITES

Qualora tale questione sia stata oggetto di esame da parte del Consiglio del COMITES Irlanda, richiedo altresì copia integrale:

- della convocazione della seduta;
- dell'ordine del giorno;
- del verbale completo della riunione;
- della deliberazione eventualmente adottata;
- dell'esito della votazione, con l'indicazione dei consiglieri presenti, dei voti espressi e delle eventuali dichiarazioni rese a verbale.

Qualora, invece, nessuna deliberazione sia mai stata adottata dal Consiglio, Vi chiedo di confermare formalmente tale circostanza, precisando per quale motivo una questione di evidente rilevanza per il Progetto Scuola non sia stata sottoposta all'esame dell'organo collegiale.

Il sottoscritto desidera acquisire, anzitutto, la ricostruzione ufficiale del COMITES, fondata sui relativi atti e documenti.

Successivamente, mi riservo di incontrare personalmente la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, dott.ssa Michela Linda Magrì, al fine di acquisire anche la posizione ufficiale dell'Istituto e procedere ad una comparazione obiettiva tra le due ricostruzioni.

Tale iniziativa non ha carattere polemico né costituisce una contestazione preventiva nei confronti di alcuno; essa risponde esclusivamente all'esigenza di accertare con rigore i fatti, verificare la coerenza delle rispettive ricostruzioni e ricondurre ogni valutazione su basi documentali, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa e leale collaborazione istituzionale.

Ritengo infatti che un'istruttoria possa definirsi realmente completa soltanto se vengono acquisiti tutti gli elementi rilevanti, comprese le circostanze che hanno inciso concretamente sull'organizzazione e sullo svolgimento del Progetto Scuola, evitando ricostruzioni parziali o fondate esclusivamente su una sola prospettiva.



16. Conclusioni

Alla luce di quanto precede, deve essere fermamente respinta ogni impostazione secondo cui la qualità di Consigliere COMITES sottoporrebbe la vita privata, editoriale, associativa o professionale del sottoscritto a un generale potere di autorizzazione o vigilanza da parte della Presidenza o del Consiglio.

Il sottoscritto:

- non è dipendente del COMITES;
- non è subordinato alla Presidente o al Vicepresidente;
- non è vincolato da esclusiva;
- non necessita di autorizzazione per promuovere iniziative private lecite;
- può instaurare interlocuzioni con soggetti pubblici e privati;
- può sviluppare progetti autonomi;
- può esercitare attività editoriale e manifestare valutazioni critiche;
- deve soltanto evitare di rappresentare come istituzionale ciò che non è stato deliberato dal Comitato.

Parallelamente, ove sia confermato che il sottoscritto è stato escluso unilateralmente dagli strumenti di comunicazione e partecipazione senza deliberazione, verbale, contraddittorio e base regolamentare, tale circostanza dovrà essere formalmente chiarita.

Non è infatti accettabile che chi abbia determinato o consentito l'esclusione di un consigliere dagli strumenti necessari all'esercizio del mandato gli imputi successivamente una mancata partecipazione o un insufficiente coinvolgimento nelle attività del Comitato.

La correttezza istituzionale esige che la medesima trasparenza oggi richiesta al sottoscritto venga applicata anche alle decisioni assunte nei suoi confronti.

La presente risposta è resa senza rinuncia ad alcuna prerogativa, diritto o facoltà e con espressa riserva di integrare le osservazioni a seguito della ricezione del regolamento interno, degli allegati completi, dei verbali e della restante documentazione richiesta.

Distinti saluti

Francesco Dominoni

Francesco Dominoni

Consigliere COMITES Irlanda